

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-651 del 11/02/2022
Oggetto	DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015. - SOCIETÀ GENAGRICOLA SPA - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ATTIVITÀ DELL'AZIENDA AGRICOLA SPAZZATE, SITA IN COMUNE DI CONSELICE, VIA TODESCHI N.11.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-666 del 10/02/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Fabrizio Magnarello

Questo giorno undici FEBBRAIO 2022 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Fabrizio Magnarello, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015. - **SOCIETÀ GENAGRICOLA SPA - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ATTIVITÀ DELL'AZIENDA AGRICOLA SPAZZATE, SITA IN COMUNE DI CONSELICE, VIA TODESCHI N.11.**

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2170 del 21 dicembre 2015* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in data 26/07/2021 e acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PG 120634/2021 del 02/08/2021 (Pratica Sinadoc 22052/2021) dalla **Società Genagricola S.p.a.** (P.IVA 00117120329)), avente sede legale in Comune di Trieste, via Trento n. 8, per il rilascio dell'AUA, ai sensi del DPR n. 59/2013, **della Az. Agr. Spazzate sita in comune di Conselice, via Todeschi n.11**, comprensiva di:

- autorizzazione alle scarico di acque reflue industriali in acque superficiali (ai sensi dell'art.124 del Dlgs n.152/2006 e smi);
- autorizzazione alle scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali (ai sensi dell'art.124 del Dlgs n.152/2006 e smi);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di scarichi di acque reflue:

- ✓ *D.Lgs. n. 152/06 e smi recante "Norme in materia ambientale"* - Parte III - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;

- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* “Riforma del sistema regionale e locale” e smi, recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate al Comune relativamente all'autorizzazione agli scarichi delle acque reflue domestiche;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE SinaDoc n. **22052/2021**, emerge che:

- la Società svolge attività di azienda agricola con attività principale di produzione cereali, soia, girasole, erba medica e frutta ;
- l'Azienda ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 26/07/2021 l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata, acquisita da questa ARPAE SAC con PG 120634/2021 del 02/08/2021 (Pratica Sinadoc 22052/2021), per il rilascio dell'AUA comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza di questa ARPAE SAC;
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale;
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente non sussisteva la necessità di richiedere all'Azienda interessata elementi mancanti ai fini istruttori, come comunicato da questa ARPAE allo SUAP con nota PG 122959/2021 del 05/08/2021;
- con nota PG 133090/2021 del 27/08/2021, questa ARPAE SAC ha trasmesso allo SUAP la nota PG 130258/2021 del 23/08/2021 del **Consorzio di Bonifica della Romagna occidentale** e la nota PG 128297/2021 del 17/08/2021 **dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Servizio Ambiente**, di richiesta di documentazione integrativa;
- con nota PG 144258/2021 del 20/09/2021, lo SUAP ha trasmesso a questa ARPAE SAC di Ravenna la richiesta da parte della Ditta **GENAGRICOLA SPA** di una **proroga di 60 giorni del termine fissato al 02/10/2021, (ovvero fino alla data del 02/12/2021)**, per la presentazione della documentazione integrativa richiesta; vista la complessità della documentazione da produrre, **concessa con nota PG 144868/2021 del 21/09/2021;**
- con nota PG 184646/2021 del 01/12/2021 lo SUAP ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta presentata dalla Società in data 30/11/2021
- con nota PG 196149/2021 del 21/12/2021, lo SUAP ha trasmesso della documentazione integrativa volontaria presentata dalla Società;
- ai fini dell'adozione dell'AUA sono stati acquisiti i seguenti pareri favorevoli con prescrizioni:
 - con nota PG 127482/2021 del 12/08/2021 parere favorevole con prescrizioni di ARPAE servizio territoriale di Faenza – Bassa Romagna per lo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali .
 - con nota PG 9530/2022 del 21/01/2022 parere favorevole di compatibilità idraulica con prescrizioni, ai sensi della L.R.n. 4/2007, del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, allo scarico indiretto delle acque reflue nello scolo consorziale “Nuovo Tedeschi”;
 - con nota PG 10540/2022 del 24/01/2022, parere favorevole con prescrizioni dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Servizio Ambiente, per lo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali .

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al D.Lgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della **Società Genagricola** nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'attività dell'azienda agricola Spazzate, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 5) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

VISTA la deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 2021-221 del 24/03/2021, relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Fabrizio Magnarello;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. **DI ADOTTARE**, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale (**AUA**), a favore della **Società Genagricola S.p.a. (P.IVA 00117120329)**, **avente sede legale in Comune di Trieste, via Trento n. 8, e Azienda Agricola Spazzate sita in comune di Conselice, via Todeschi n.11** per l'attività di azienda agricola, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali :
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza di questa ARPAE SAC ;
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza comunale.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

3.a) Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli Allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

- **l'Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali;
- **l'Allegato B)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per l'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali;

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

- 3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

4. Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi;

5. La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

6. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

7. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;

8. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;

9. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;

10. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;

E SI INFORMA che:

- avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Fabrizio Magnarelo

SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

Condizioni

1. Le acque reflue Industriali da scaricare in acque superficiali provengono dal lavaggio esterno degli automezzi e delle attrezzature utilizzate per le lavorazioni agricole.
2. I reflui sono raccolti in un pozzetto munito di griglia e da questo convogliati ad un processo di trattamento con dissabbiatore, disoliatore con filtro a coalescenza, filtro percolatore anaerobico, filtro percolatore aerato e compressori d'aria a membrana.
3. Prima dello scarico nel fosso di campagna, che confluisce nel canale consorziale Nuovo Tedeschi, bacino idrografico del Canale Destra Reno, tali reflui sono individuati nel pozzetto di ispezione e prelievo indicato nella planimetria allegata al presente provvedimento.

Prescrizioni:

- a) lo scarico delle acque reflue industriali nel pozzetto ufficiale di prelievo, deve essere conforme ai valori limite di emissione della Tabella 3 dell'Allegato 5 al D.Lgs 152/06 e s.m.i. ;
- b) va eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle Acque reflue Industriali scaricate che ne attesti la conformità. I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati con cadenza triennale ad ARPAE SAC di Ravenna e al Servizio Territoriale di Faenza - Bassa Romagna; i parametri minimi da ricercare sono i seguenti: ph, COD, Tensioattivi totali, idrocarburi totali, Solidi Sospesi Totali, Nnitroso, Nnitrico, Nammoniacale, Ptotale, Pesticidi Totali e Pesticidi Fosforati.
- c) deve essere effettuata periodica manutenzione/pulizia all'impianto di trattamento delle Acque reflue industriali al fine di mantenere efficienti i sistemi di depurazione. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti e gestiti in ottemperanza alla normativa vigente. Inoltre sugli impianti ed il pozzetto di prelievo e campionamento non dovranno essere mai depositati materiali di alcun tipo;
- d) Nel caso si verificano imprevisti tecnici all'impianto di trattamento delle Acque reflue industriali, che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae SAC di Ravenna e al Servizio Territoriale di Faenza - Bassa Romagna;
- e) la planimetria della rete fognaria - denominata "RD – Stato di Progetto – planimetrie, piante, schede tecniche" revisione del 16/12/2021), costituisce parte integrante della presente AUA.
- f) il pozzetto ufficiale di prelievo, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 s.m.i, dovrà essere mantenuto sempre accessibile ed in sicurezza agli organi di vigilanza. Dovranno essere pertanto previsti opportuni interventi di manutenzione e sugli stessi non dovranno essere mai depositati materiali di alcun tipo;
- g) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti e/o ristagni di acque reflue nei corpi recettori onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o proliferare di insetti;

SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE

Condizioni

1. La Società GENAGRICOLA S.p.A. svolge, con la denominazione Az. Agr. Spazzate, attività agricola principale di produzione cereali, soia, girasole, erba medica e frutta.
2. All'interno del suddetto sito produttivo sono presenti, tra gli altri, 6 edifici all'interno dei quali sono presenti servizi igienici a servizio del personale dipendente e dei residenti. Ciascun edificio presenta il proprio sistema di trattamento delle acque reflue come di seguito descritto:

- **Scarico Insedimento n. 2** - edificio di tipo residenziale.

Sistema di trattamento dimensionato per 12 A.E. (calcolati per 6 camere da letto > 14 mq) e costituito da:

- n. 1 fossa Imhoff di capacità 12 A.E. n. 4 degrassatori di volume 550 lt ciascuno
- n. 1 filtro batterico anaerobico di capacità 12 A.E.
- n. 1 pozzetto ufficiale di campionamento

- **Scarico Insedimento n. 3** – edificio di tipo residenziale e con servizi igienici a servizio dei dipendenti.

Sistema di trattamento dimensionato per 13 A.E. (calcolati per 3 camere da letto > 14 mq e per servizi igienici a servizio di 21 dipendenti) e costituito da:

- n. 1 fossa Imhoff di capacità 15 A.E.
- n. 3 degrassatori di volume 550 lt ciascuno
- n. 1 filtro batterico anaerobico di capacità 15 A.E.
- n. 1 pozzetto ufficiale di campionamento

- **Scarico Insedimento n. 4** - edificio di tipo residenziale.

Sistema di trattamento dimensionato per 2 A.E. (calcolati per 1 camera da letto > 14 mq) e costituito da:

- n. 1 fossa Imhoff di capacità 2 A.E.
- n. 2 degrassatori di volume 550 lt ciascuno
- n. 1 filtro batterico anaerobico di capacità 2 A.E.
- n. 1 pozzetto ufficiale di campionamento

- **Scarico Insedimento n. 5** - edificio di tipo residenziale.

Sistema di trattamento dimensionato per 4 A.E. (calcolati per 2 camere da letto > 14 mq) e costituito da :

- n. 1 fossa Imhoff di capacità 4 A.E.
- n. 3 degrassatori di volume 550 lt ciascuno
- 1 filtro batterico anaerobico di capacità 4 A.E.
- n. 1 pozzetto ufficiale di campionamento

- **Scarico Insedimento n. 6** – edificio con servizi igienici a servizio dei dipendenti.

Sistema di trattamento dimensionato per 7 A.E. (calcolati per servizi igienici a servizio di 21 dipendenti) e costituito da:

- n. 1 fossa Imhoff di capacità 7 A.E.
- n. 1 degrassatore di volume 550 lt
- n. 1 filtro batterico anaerobico di capacità 8 A.E.
- n. 1 pozzetto ufficiale di campionamento

- **Scarico Insedimento n. 7** - edificio di tipo residenziale.

Sistema di trattamento dimensionato per 8 A.E. (calcolati per 4 camere da letto > 14 mq) e costituito da :

- n. 1 fossa Imhoff di capacità 8 A.E.
- n. 2 degrassatori di volume 550 lt ciascuno
- n. 1 filtro batterico anaerobico di capacità 8 A.E.
- n. 1 pozzetto ufficiale di campionamento

3. A valle dei punti di scarico dei 6 insediamenti, le acque reflue vengono immesse tramite altrettanti punti di recapito separati, in fossi interpoderali di proprietà, i quali confluiscono nel canale consorziale Nuovo Tedeschi, bacino idrografico del Canale Destra Reno.

Prescrizioni

- a) È ammesso solo lo scarico delle acque reflue classificabili come domestiche provenienti dai servizi igienici, dalle cucine e dagli spogliatoi a servizio del sito produttivo;
- b) Lo scarico dovrà avvenire nel rispetto:
 - delle prescrizioni tecniche previste dal Regolamento Comunale per il Servizio di Fognatura
 - delle Linee Guida Arpa per il trattamento delle acque reflue domestiche.
- c) I manufatti dovranno corrispondere alle caratteristiche dichiarate negli allegati tecnici all'istanza.
- d) Gli impianti di trattamento delle acque reflue al fine di assicurare buon funzionamento dovranno essere puliti periodicamente da ditte autorizzate. La documentazione attestante l'avvenuta pulizia dovrà essere conservata presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza.
- e) Il titolare dello scarico è tenuto a garantire nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti ed il rispetto di ogni altra condizione prevista dal presente provvedimento di autorizzazione.
- f) E' fatto obbligo al titolare dello scarico di non immettere e di evitare l'immissione nella fognatura di sostanze vietate ai sensi della vigente normativa;
- g) Si richiede inoltre il rispetto del Regolamento Comunale di Fognatura per quanto non in contrasto con il D.Lgs 152/06 e relative tabelle;
- h) i 6 pozzetti ufficiali di prelevamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 3 dell'art. 101 del D.Lgs 152/06 e s.m.i, dovranno essere mantenuti sempre accessibili ed in sicurezza agli organi di vigilanza. Dovranno essere pertanto previsti opportuni interventi di manutenzione e sugli stessi non dovranno essere mai depositati materiali di alcun tipo;
- i) la planimetria della rete fognaria - denominata "RD – Stato di Progetto – planimetrie, piante, schede tecniche" revisione del 16/12/2021), costituisce parte integrante della presente AUA.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.